



Preghiamo per i nostri amici visitati dalla fatica e dalla sofferenza

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

O Dio, vieni a salvarci.

Signore, vieni presto in nostro aiuto.

***T Vergine Santa, ascolta la nostra preghiera:
come questa luce che ora alimentiamo,
illumina e riscalda, così guardando a Te,
stella luminosa che brilla sul nostro
cammino e fonte della divina Grazia, i tuoi
figli ricevano luce e conforto, perché dove
c'è incredulità fiorisca la fede, dove c'è
disperazione fiorisca la speranza, dove c'è
egoismo fiorisca la carità.***

1° mistero: L'agonia di Gesù nel Getsemani

L Dal Vangelo di Matteo (Mt 26,36-39)

Allora Gesù andò con loro in un podere,
chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli:

“Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare”. E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: “La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me”. Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: “Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!”.

La Vergine Maria guarda tutti noi, ciascuno di noi. E ci guarda come Madre, con tenerezza, con misericordia, con amore. Quando siamo stanchi, scoraggiati, schiacciati dai problemi, guardiamo a Maria, sentiamo il suo sguardo che dice al nostro cuore: “Forza, figlio, ci sono io che ti sostengo!”. La Madonna ci conosce bene, è mamma, sa bene quali sono le nostre gioie e le nostre difficoltà, le nostre speranze e le nostre delusioni. Quando sentiamo il peso delle nostre debolezze, guardiamo a Maria che dice al nostro cuore: “Rialzati, va’ da mio Figlio Gesù, in Lui troverai

accoglienza, misericordia e nuova forza per continuare il cammino”.

T Preghiamo per gli ammalati e gli agonizzanti; per i medici, gli infermieri e gli operatori sanitari che si prendono cura di loro. Preghiamo per chi si sente smarrito e soffre per la solitudine e ogni forma d'incertezza.

2° mistero: La flagellazione di Gesù

L *Dal Vangelo di Giovanni (Gv 19, 1-3)*
Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: “Salve, re dei Giudei!”. E gli davano schiaffi.

Una mamma aiuta i figli a crescere e vuole che crescano bene; per questo li educa a non cedere alla pigrizia, a non adagiarsi in una vita comoda

che si accontenta di avere solo delle cose. La mamma ha cura dei figli perché crescano sempre di più, crescano forti, capaci di prendersi responsabilità, di impegnarsi nella vita, di tendere a grandi ideali; pensa alla salute dei figli educandoli anche ad affrontare le difficoltà della vita. La mamma aiuta i figli a guardare con realismo i problemi della vita e a non perdersi in essi, ma ad affrontarli con coraggio, a non essere deboli, e a saperli superare.

T Preghiamo per i bambini, i ragazzi e i giovani perché non smettano di avere fiducia. Preghiamo per i loro genitori e i nonni, perché non manchino di sostenere i loro sogni.

3° mistero: L'incoronazione di spine

L *Dal Vangelo di Matteo (Mt 27, 27-30)*
Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero

indossare un mantello scarlatto,
intrecciarono una corona di spine, gliela
posero sul capo e gli misero una canna nella
mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a
lui, lo deridevano: “Salve, re dei Giudei!”.
Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la
canna e lo percuotevano sul capo.

Maria, la madre che ebbe cura di Gesù, ora si
prende cura con affetto e dolore materno di
questo mondo ferito. Così come pianse con il
cuore trafitto la morte di Gesù, ora ha
compassione della sofferenza dei poveri crocifissi
e delle creature di questo mondo sterminate dal
potere umano. Perciò possiamo chiederle che ci
aiuti a guardare questo mondo con occhi più
sapienti. Insieme a lei, nella santa famiglia di
Nazaret, risalta la figura di san Giuseppe. Nel
Vangelo appare come un uomo giusto,
lavoratore, forte. Ma dalla sua figura emerge
anche una grande tenerezza, che non è propria
di chi è debole ma di chi è veramente forte,
attento alla realtà per amare e servire
umilmente. Anche lui può insegnarci ad aver

cura, può motivarci a lavorare con generosità e tenerezza per proteggere questo mondo che Dio ci ha affidato.

T Preghiamo per la terra e per tutti noi perché, ricercando l'essenziale, custodendo il bello, operando il bene, ci prendiamo cura del creato e delle creature.

4° mistero: Il viaggio di Gesù carico della croce verso il Calvario

L Dal Vangelo di Marco (Mc 15, 21-22)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa "Luogo del cranio".

La Madonna guarda la missione del Figlio con esultanza ma anche con apprensione, perché Gesù diventa sempre più quel segno di

contraddizione che il vecchio Simeone le aveva preannunciato. Ai piedi della croce, è donna del dolore e al contempo della vigilante attesa di un mistero, più grande del dolore, che sta per compiersi. Tutto sembra veramente finito; ogni speranza potrebbe dirsi spenta. Anche lei, in quel momento, ricordando le promesse dell'annunciazione avrebbe potuto dire: non si sono avverate, sono stata ingannata. Ma non lo ha detto. Eppure lei, beata perché ha creduto, da questa sua fede vede sbocciare il futuro nuovo e attende con speranza il domani di Dio. L'unica lampada accesa al sepolcro di Gesù è la speranza della madre, che in quel momento è la speranza di tutta l'umanità.

T Preghiamo per i governanti, i responsabili della politica e dell'ordine pubblico; per gli operatori della Caritas e di ogni forma di volontariato, perché abbiano cura del bene comune.

5° mistero: **Gesù è crocifisso e muore in croce**

L *Dal Vangelo di Giovanni (Gv 19, 25-30)*
Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!”. E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: “Ho sete”. Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l’aceto, Gesù disse: “È compiuto!”. E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Il nostro cammino di fede è legato in modo indissolubile a Maria da quando Gesù, morente sulla croce, ce l’ha donata come Madre dicendo: «Ecco tua madre!». Queste parole hanno il

valore di un testamento; da quel momento la Madre di Dio è diventata anche Madre nostra! Nell'ora in cui la fede dei discepoli veniva incrinata da tante difficoltà e incertezze, Gesù li affidava a Colei che era stata la prima a credere e la cui fede non sarebbe mai venuta meno. E la "donna" diventa Madre nostra nel momento in cui perde il Figlio divino. Il suo cuore ferito si dilata per fare posto a tutti gli uomini. La donna che alle nozze di Cana di Galilea aveva dato la sua cooperazione di fede per la manifestazione delle meraviglie di Dio nel mondo, al calvario tiene accesa la fiamma della fede nella risurrezione del Figlio, e la comunica con affetto materno agli altri. Maria diventa così sorgente di speranza e di gioia vera!

T Preghiamo per papa Francesco, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, per tutta la Chiesa, per ogni battezzato e per ogni uomo e donna di buona volontà: siano tutti ministri di speranza.

Salve Regina...

G Rivolgiamo le nostre intercessioni a Maria per tutti i nostri amici che sono visitati dalla sofferenza e per i loro familiari, perché possano superare questa prova nel pieno abbandono alla volontà del Padre e nella serenità che proviene dalla fede e dall'amore.

Signore, pietà

Signore, pietà

Cristo, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Signore, pietà

Santa Maria,

prega per noi

Santa Madre di Dio,

prega per noi

Madre di Cristo,

prega per noi

Tu che hai seguito con amore Tuo Figlio,

prega per noi

Tu che eri presente sotto la croce

prega per noi

Tu che sei salute degli infermi

prega per noi

Santa Maria, consolatrice degli afflitti

prega per noi

Santa Maria, Madre della divina grazia

prega per noi

Santa Maria, aiuto dei poveri ***prega per noi***
Santa Maria, rifugio dei peccatori

prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci Signore

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
esaudiscici Signore

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi

Prega per noi, Santa Madre di Dio
***perché siamo resi degni delle promesse di
Cristo.***

G Signore, tu che dalla croce ci hai dato Maria
come Madre, ti ringraziamo; tu sei la
resurrezione e la vita, accresci la nostra fede
in Te. Te lo chiediamo per mezzo di tua
Madre, la Vergine dei dolori. **Amen.**

T ***A Te, Vergine Maria, fiduciosi volgiamo il
nostro sguardo. Alla tua tenerezza di Madre
affidiamo le lacrime, i sospiri e le speranze di
tutti i malati.***

Sulle loro ferite scenda benefico il balsamo della consolazione e della speranza. Unito a quello di Gesù, il loro dolore si trasformi in strumento di redenzione. Il tuo esempio ci guidi a fare della nostra esistenza una continua lode all'amore di Dio. Rendici attenti ai bisogni degli altri, solleciti nel portare aiuto a chi soffre, capaci di accompagnare chi è solo, costruttori di speranza dove si consumano i drammi dell'uomo. In ogni tappa gioiosa o triste del nostro cammino, con affetto di madre mostraci il Tuo Figlio Gesù. Amen.

G Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito. Per la gloriosa intercessione di Maria santissima sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore. ***Amen***

Il Signore ci benedica e ci protegga.

Faccia risplendere il suo volto su di noi e ci doni la sua misericordia.

Rivolga verso di noi il suo volto e ci dia pace. **Amen.**